

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 90
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
estero anno . . . L. 82
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette si in-
dovano rincarate.
Una copia in tutto il regno centes-
imi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — In
terza pagina sopra la frase (necrolo-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fano
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina
per l'Italia e per l'estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annunzi
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16 Udine

I manoscritti non si restituiscono
Lettere e pieghi non affrancati si
respingono.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 3 — Pres. ZANARDELLI

Si comincia alle 2.5.
Il Presidente legge una domanda a procedere,
richiesta dalla Procura generale di Bologna.
Si tratta invece di una domanda per procedere
in Appello contro il deputato Valle Gregorio, im-
putato di diffamazione.
Serena, a domanda di Ferri e altri, giustifica
le misure prese dal prefetto di Mantova contro
alcune Società e Circoli socialisti.
Costa, guardasigilli, risponde a una interroga-
zione dell'on. Cavallotti e altri 29 deputati, i quali
desiderano sapere con quali criteri fu concessa la
grazia al nominato Antonio Fojera, di Faenza,
condannato sopra querela di parte con sentenza
passata in giudicato, per diffamazione contro un
membro del Parlamento e graziato senza aver in-
terpellato, come è consuetudine costante e mai
interrotta, la parte lesa.
Non intendo di rispondere all'interrogazione nei
termini precisi come è formulata, perchè non può
discutere una prerogativa indisputabile.
Intendo invece riferirmi solamente alla tesi as-
tratta: Se si possa cioè decretare la grazia senza
aver interpellato la parte lesa. Ora come coeffi-
ciente è cosa opportuna e prudente, ma non può
esser causa determinante.
Accenna quindi agli ultimi decreti di amnistia
e di indulto, che spiegano completamente il prov-
vedimento. L'oratore con molte altre considera-
zioni dimostra giusta la tesi seguita finora dal suo
ministro.
Questa interrogazione del Cavallotti riguarda
la grazia concessa a certo Fojera, che era stato
condannato per diffamazione a danno dell'on. Caldesi.
Questi ascolta il Cavallotti, sedendo accanto a
Imbriani.
Cavallotti parla eccitativissimo: — Non è vero
dica — nulla di quanto ha detto il guardasigilli.
Un membro del Parlamento è fatto segno alle ire
del Raccanato, organo prefettizio.
Fa la storia della querela e si riscalda. Batte
fortemente le mani sul banco: — Si misero —
grida — in campo e senatori e gentildonne, mogli
di senatori, la contessa Pasolini e il marchese
Guiccioli per ottenere la grazia.
Zanardelli richiama l'oratore.
Costa guardasigilli, si rivolge verso il presidente
per fargli notare il linguaggio di Cavallotti che
attacca persone assenti.
Cavallotti, al guardasigilli: — Voi avete il
dovere per primo di rispettare le leggi e le con-
suetudini.
Si riserva di ritornare sull'argomento in sede
di bilancio.
Costa senza seguire l'interrogante sul terreno,
avverte che la grazia non fu concessa al libellista,
ma al gerente del giornale.

Incidente Socci

Il Presidente comunica che la Giunta per la
verificazione dei poteri propone che sia convalidata
l'elezione del 4.º collegio di Roma in persona
del duca Leopoldo Torlonia.
Socci domanda la parola — e tutti i radicali
gli si affollano attorno. Dice: — Un deputato
scrive alla giunta che, avendo fatto un giro per
le sezioni del collegio, ha trovato dappertutto gli
effetti della corruzione.
Voci: — Chi è? chi è?
Socci: — Il deputato Mazza!
Voce: — Che sistema è questo?
Socci, basandosi su alcuni termini della rela-
zione, conclude proponendo un Comitato inqui-
rente. Di questa specie di istruttoria — soggiun-
ge — sarà contento lo stesso duca Torlonia (oh!
oh! risa).
Si leva Coppino, relatore, e i deputati lo cir-
condano. Parla a voce bassissima, sostenendo le
conclusioni della giunta.
Imbriani si prepara a interromperlo, quando
giunge Fazi che è reduce dalla Grecia. Sono scam-
biate molte strette di mano. Imbriani si trattiene
a parlare con Fazi, dimenticando la discussione.
Subito che Coppino ha finito di parlare, dimo-
strando inutili nuove indagini, scoppiano da tutti
i settori grida: — Ai voti! ai voti!
Socci riscaldaendosi: — Se siete amici della giu-
stizia, non dovete strozzare la discussione.
Voce fortissima: — Ai voti!
Socci, irritatissimo: — Chi è questo grande
amico della libertà e della giustizia, che urla in
tal modo? L'onorevole Coppino ha fatto allusioni
personali che io evito. Sapevo che il duca Torlonia
è un gentiluomo, desideroso della luce come
me! Se con i non elettori si è usato di tanto
corruzione, quanta se ne usò con i veri elettori?
(risa). A Roma vi sono capi-elettori che vivono di
questa specie di brogli e corruzioni! (oh! oh!
urli).
Santini si agita dal suo banco e tenta di par-
lare, ma da ogni parte si grida: Ai voti! ai voti!
Si mette in votazione la proposta di Socci per
un Comitato inquirente e si alzano solo 13 depu-
tati dell'Estrema Sinistra — per la convalida in-
vece si alza tutta la Camera.
Scoppio di vivissima illarità. Gli stessi Imbriani
e Socci ridono guardando la Camera.
Poi l'aula si vuota.

Presentate alcune relazioni, seguita la discus-
sione in seconda lettura del progetto per modifi-
cazioni sull'

Ordinamento dell'esercito

Si discute l'articolo primo e la tabella organica.
Colonna combatte la tabella relativa all'arti-
glieria.
Colombo rileva che nella relazione si contengono
cifre e apprezzamenti intorno all'ordinamento pro-
posto dal generale Ricotti, cifre e apprezzamenti
che non sembrano di assoluta esattezza. Rinno-
va le critiche fatte, discutendosi il progetto in prima
lettura.
Marazzi e Pelloux rispondono a Colombo, os-
servando che la questione fu già lungamente di-
scussa.
Pantano, confidando nelle riforme promesse per
il corpo dei ragionieri, rinuncia a parlare e rin-
grazia il ministro per quanto farà in pro degli
uffici militari.
Imbriani, anche a nome di altri 15 deputati
dell'Estrema Sinistra, propone che all'articolo
primo si sostituiscano le parole Esercito nazionale
alle parole Regio Esercito. Questa non è — dica
— questione politica, ma di buon senso e di buo-
na fede.
Pelloux legge i decreti che modificarono succe-
ssivamente gli appellativi dell'Esercito, per con-
cludere che non c'è alcuna ragione di mutare la
qualifica.
Imbriani: — Onorevole presidente permetta...
Zanardelli: — Non si può parlare più di due
volte.
Imbriani, impertinente e calmo: — Taccio, tac-
cio, taccio e si reca al banco della presidenza, di-
cendo: — Vi porto una domanda di appello nomi-
nale.
Pelloux, Brin e Budini gesticolano verso Zanar-
delli, che sta lungamente indeciso. Agitazione.
Radice si reca accanto a Imbriani e gli dice:
— Così non si finisce mai!
Imbriani: — L'esercito è nazionale, italiano e
non altro. Vogliamo che le nostre dichiarazioni
restino consegnate alla storia (rumori).
Andrea Costa: — Domando la parola!
Zanardelli nervoso: — Non può; siamo in vo-
tazione!
Costa: — I miei amici ed io vogliamo l'aboli-
zione dell'esercito (oh oh! rumori). Ma giacché
vi è, è naturale che debba chiamarsi nazionale.
Voteremo con Imbriani (rumori).
Finalmente si fa l'appello nominale, che comin-
cia fra rumori enormi.
Zanardelli scampanella invano, poi grida: —
Facciamo silenzio, altrimenti sospendo la seduta.
Voci: — Oh, oh diggii!
Dopo qualche minuto si ottiene un relativo si-
lenzio.
La proposta Imbriani per chiamare l'esercito
nazionale anziché regio ottiene 18 voti favorevoli,
209 contrarii. L'emendamento è respinto!

Approvansi l'art. 1 — l'art. 2 e il 3 con qual-
che modificazione.
All'art. 4 Casale dimostra la convenienza di
restituire il cavallo ai capitani di fanteria — e
Santini raccomanda che il cavallo non sia tolto
ai capitani medici.
Pelloux non ha difficoltà di studiare se sia pos-
sibile di aumentare il numero dei capitani che
hanno il cavallo.
Dopo altre osservazioni di minor interesse — si
approvano gli articoli dal 4 al 7 ed ultimo.
Su proposta di Pelloux si decide di fare mar-
tedì la terza lettura del progetto.
Domani due sedute. Si leva questa alle 7.

Senato del Regno

Seduta del 3 — Pres. FARINI
Si comincia alle 3.35 pom.
Continua la discussione sul disegno per legge
per modificazioni ai gradi della magistratura, ecc.
Si sopprime l'art. 7 — e si approvano gli altri.
A. Rossi presenta una domanda di interpellare
il ministro del Tesoro se e quali domande gli ven-
gono fatte onde computare il dazio d'importazione
del petrolio a volume anziché a peso.
Luzzatti spera di poter rispondere sabato.
Si approvano poi 7 articoli del progetto di legge
Guarentigie alla magistratura.
E' approvato a scrutinio segreto con voti 58
favorevoli contro 34 contrarii il progetto per mo-
dificazioni ai gradi della magistratura.
Levasi la seduta alle 6.5.

COSE D'AFRICA

Le trattative per Cassala
Telegrafano da Roma 3 giugno. — Si as-
sicura che l'Inghilterra ha mandato due
ufficiali superiori per trattare col Governo
italiano i dettagli militari della retrocessione
di Cassala all'Egitto.
Reduci da Massaua
Telegrafano da Napoli 3 giugno — Da
Massaua è arrivato il piroscafo Washington
col tenente Moltedo e Marchiari 121 prigion-
nieri, altri 16 ufficiali e 332 soldati rimpa-
triatati.
Menelik chiede l'intervento europeo
Telegrafano da Parigi 3 giugno — I gi-
ornali pubblicano il seguente dispaccio da
Aden:
« Menelik ha espresso il desiderio alla
missione inglese, ritornante ora dall'Abissi-

nia, di concludere coll'Inghilterra accordi
non meno seri di quelli colla Francia e
l'Italia, ma a condizione che i nuovi trattati
sieno ratificati almeno dalle altre potenze
vicine all'Etiopia, cioè Francia, Italia e dalla
Turchia che ha l'alta sovranità dell'Egitto.
Menelik, per giungere alla soluzione delle
questioni attuali, specie dalla parte del Nilo
e nel Sudan, sarebbe pronto a chiedere alla
sei grandi potenze europee garanti dell'in-
tegrità dei territori ottomani che interven-
gono nella delimitazione del suo impero.

L'inchiesta su Abba Garima

La Commissione dei generali, incaricati
dell'inchiesta sulla battaglia di Abba Ca-
rima, continua l'esame del voluminoso
incartamento che le fu sottoposto dal mi-
nistro Pelloux, composto di numerosi docu-
menti raccolti sulla battaglia, di rapporti,
di pubblicazioni di giornali, di interroga-
tori dei prigionieri, di ordini del governo
e di ordini del generale Baratieri. Tutto il
materiale è disposto in ordine cronologico.
La Commissione, dopo formulato una
specie di questionario, comincerà l'esame
degli ufficiali che credesse opportuno di
interrogare.

Il maggiore Salsa, chiamato a Roma per
essere interrogato sulle varie fasi della
battaglia di Abba Carima, giunse ieri.
Allo stesso scopo presto si troveranno a
Roma vari ufficiali ultimamente ritornati
dalla prigionia.

Il processo contro Crispi

Telegrafano da Bologna al Secolo 21:
Oggi fra il procuratore generale ed il
procuratore del re ebbe luogo un lungo
colloquio riguardante il processo Favilla,
Crispi e Comp. Vi confermo nuovamente
che l'autorità giudiziaria non terrà calcolo
dell'eccezione sollevata dall'onorevole Crispi
e non appena i periti avranno consegnata
la loro relazione si domanderà alla Camera
di procedere contro di lui, risultando dal-
l'istruttoria che delle operazioni col banco
di Napoli ne fece anche prima di essere
ministro ed altre ne fece quando lo fu, che
non servirono certo per affari di Stato.

La guerra Greco-Turca

Per l'armistizio — Le pratiche relative alla proroga

Atene 3. Il governo avendo ricevuto le
assicurazioni di parecchi rappresentanti delle
grandi potenze che trattati soltanto della
firma di un armistizio puramente militare,
valevole per tutta la durata dei negoziati di
pace, ha ordinato ai comandanti delle truppe
d'invviare i delegati a firmare l'armistizio
generale, tanto per terra quanto per mare,
per tutta la durata dei negoziati di pace. I
commissari del comandante delle truppe ot-
tomane in Epiro espressero la loro sorpresa
per il passo fatto dai delegati ellenici per la
conclusione dell'armistizio fino alla con-
clusione della pace e risposero che l'armi-
stizio, concluso ad Ismare essendo per un
tempo illimitato, non possono procedere a
negoziati per un nuovo protocollo e chie-
deranno gli ordini a Costantinopoli. In Tessa-
lia i delegati di Edhem pascià risposero
che all'alba domani si recheranno incontro
ai delegati ellenici per discutere sul nuovo
protocollo.
Lamia 3 — I delegati greci sono ritor-
nati dal campo turco; la proroga dell'armi-
stizio turco-greco si firmerà oggi.
Atene 3 — Il comandante dell'esercito ot-
tomano in Epiro chiese delle istruzioni a
Costantinopoli per la firma della proroga
dell'armistizio.

Un indennizzo per lo sgombrò

Londra 3 — Lo Standard ha da Atene:
Il re ebbe l'assicurazione della Russia, ch'essa
interverrà per ottenere il pronto sgombrò
dei turchi dalla Tessaglia.
Lo Standard ha da Vienna: Il ministro
degli esteri ottomano dichiarò all'ambascia-
tore austriaco, che se la Turchia sgombrasse
la Tessaglia, esigerà un indennizzo.
Atene 3 — I tessali respingono indignati
i tentativi dei turchi di fare firmare una
petizione chiedente il mantenimento della
dominazione turca in Tessaglia.

Per la pace

Atene 3 — Secondo le notizie pervenute
da Costantinopoli si conferma che oggi si
terrà la prima conferenza fra gli ambascia-
tori e i rappresentanti della Porta per di-
scutere le condizioni di pace.

Le audacie dei mussulmani

La Canea 3 — Il viceammiraglio Cane-
varo visitò Hierapetra, Sitia e Spinalonga,
passando in rivista le truppe francesi, che
gli fecero delle cordiali dimostrazioni di
simpatia. Gli insorti si mostrano più arren-
devoli e stanno nominando una commissione
incaricata di tenersi in attivo contatto con
gli ammiragli. Gli insorti però insistono per
il ritiro delle truppe ottomane.
I turchi, esaltati dalle vittorie delle truppe
ottomane in Tessaglia, e forse sobillati da
Costantinopoli, si oppongono all'automia del-
l'isola e alla partenza delle truppe imperi-
ali. A Candia i turchi uccisero alcuni cri-
stiani per rappresaglia di fatti antichi. Dieci
turchi, sospetti, vennero arrestati e qui tra-
dotti.

La minaccia dei turchi

Londra 3. — Mo Standard ha da La Ca-
nea: I musulmani dichiarano che respinge-
ranno l'autonomia dell'isola.

Nella famiglia reale greca

Atene 4. — La regina e la principessa So-
fia si recarono ad Emirby per visitarvi il
kronprinz di cui ricorre l'onomastico.

Dove andarono a finire tanti danari

Sull'argomento dei feriti italiani non
curati in Grecia scrive il corrispondente
dell'Italia del Popolo:
« Romolo Garroni, furiere della I.a com.
del 2.º battaglione, di Roma, aveva ricevuto
in battaglia una palla al basso ventre.
Il suo trasporto, come quello di tutti gli
altri partiti è stata la più barbara via cru-
cis di questa breve campagna. Deposito in
una barella, soffrì gli strazi più atroci at-
traverso una marcia lunghissima, il prete
Zibecchi, che non è mai stato ferito come
venne scritto, e che accompagnava invece
altri feriti, lo raccolse addirittura abban-
donato per i monti. Lo vidi a Lamia in un
ospedaliccio indegno d'una nazione civile
senza una medicina. Con lui c'era un certo
Trombelli di Verona, ferito alla coscia com-
pletamente nudo: lo avevano derubato, il
povero disgraziato, perfino della camicia, e
poi lo lasciarono per istrada.
Che infamia!
Questa storia dei feriti, che muoiono per
mancanza di cure come cani abbandonati,
è una delle più crudeli che si possano im-
maginare.
Dove sono andati a finire i danari che i
Comitati filellenici e la Croce Rossa italiana
hanno mandato al governo greco, se i nostri
poveri feriti non hanno potuto nemmeno
disporre di un pezzo di garza e di un pac-
chetto di cotone, e se hanno dovuto ricor-
rere alla pietà della Croce Rossa tedesca
e inglese? »

La Difesa del Clero

L'esimio Prev. D. Dionigi Cardon di
Coldirodi scrive all'Italia-Corriere:
« Coldirodi, 30 maggio 1897.
L'egregio avv. cav. Francesco Trombetti,
presidente della Commissione Mandamentale
per le imposte di R. M. di Paduli (Bene-
vento) che fu la prima a decidere la intas-
sabilità dei proventi delle S. Messe, appena
seppe del progetto per l'Istituto di Difesa
del Clero e degli Enti morali ed Ecclesia-
stici, mi scrisse che avrebbe dettato un'opera
per trattare l'importante questione della
tassa sulle Messe e che ne avrebbe destinato
il ricavo alla fondazione della Commissione
Centrale dell'Istituto suddetto, al quale of-
feriva la sua cooperazione recandosi a Roma,
quando fosse stato d'uopo.
Ora egli mi scrive che l'opera è terminata
e che, di questi giorni, vedrà la luce, col
benevolo giudizio di persone competenti. Io
saluto con giubilo questa opera nuova nel
suo genere, come una pietra eletta che ser-
virà mirabilmente alla formazione dell'edi-
fizio dell'Istituto di Difesa, e prego i miei
colleghi a divulgarla il più possibile, ac-
ciocché ottenga il puro scopo per cui è
stata scritta; quello cioè di chiarire colla
luce di tutte le fonti del diritto, un punto
oscuro e mal interpretato delle leggi di
tassazione.
Tale opera intitolata: Le Messe tassate è
vendibile presso l'autore avv. cav. France-
sco Trombetti, Paduli (Benevento), al prezzo
di L. 2,50, franco di porto.
Il chiaro avv. Trombetti si renderà mag-
giormente benemerito campione della nostra
causa, pubblicando a principiare del pros-
simo giugno, un periodico mensile collo
stesso titolo: Le Messe tassate nel quale

ITALIA

porgerà i mezzi pratici ai sacerdoti che vogliono opporsi all'eccessivo zelo degli agenti delle imposte.

Il progetto dell'Istituto di Difesa, quale opera nuova ed importantissima, nel risveglio per le rivendicazioni, doveva essere lungamente e profondamente esaminato dal Clero italiano, prima che fosse posta la prima pietra della sua fondazione.

Adesso che Mons. Daffra Vescovo di Ventimiglia s'è degnato di prenderne l'iniziativa ed ha già fatto formulare il Regolamento della Commissione Diocesana, e che il Comm. Conte Radini Tedeschi, presidente della sottosezione dell'Opera dei Congressi per la Difesa delle Fondazioni Pie, ci ha espresso il desiderio di vedere presto attuato l'ideato Istituto, in cui riconosce un grande coefficiente di difesa che può benissimo combinare l'opera sua con quella della sottosezione da lui presieduta, sembra venuta l'ora opportuna di por mano alla sua fondazione.

E ciò tanto più se si riflette che, essendo prossima la scadenza del trentennio della legge 15 agosto 1867 sull'asse ecclesiastico, il governo ha ordinato nuove e rigorose ispezioni per l'apprensione delle opere pie e legati che avessero sfuggito agli occhi del Demanio e stessero per acquistare il diritto di prescrizione.

D'altronde la prescrizione essendo ugualmente vicina da parte nostra, sarebbe doveroso far eseguire una revisione delle pie fondazioni sopprresse, per rivendicare il ripristinamento di quelle che lo furono ingiustamente.

E poiché, mentre da una parte la giurisprudenza amministrativa e giudiziaria nei suoi più recenti pronunciati si è manifestata più disposta ad accogliere le nostre giuste domande per la reintegrazione delle opere pie indebitamente concentrate o trasformate e dall'altra succedono di tali scandali (Napoli) da provocare persino l'indignazione dei Parlamenti autori delle leggi eversive, non sembra egli più che mai opportuno di trar di bocca al lupo tante di quelle pie fondazioni che sappiamo essere state erroneamente apprese dall'Autorità laica, col pretesto della legge crispina?

Se piacerà a V. S. Ill.ma, visto che il sistema di difesa dell'Istituto progettato è appoggiato sull'azione sociale, invocata dal suo giornale nel numero d'oggi 144, e che la Commissione diocesana di Ventimiglia accetta eziandio l'Associazione degli enti morali e membri del Clero estradiocesani, sino a che non venga fondato uguale collegio difensore nelle rispettive diocesi, a suo tempo, le sarà spedito il suo regolamento affinché possa avere la necessaria pubblicità.

Cardon Prev. Dionigi.

Cifre sbalorditive

A Londra si paga il pane bianco e ben cotto a centesimi 20, la carne di manzo a 90 centesimi, e in generale i generi di prima necessità si pagano molto meno, una metà meno quasi che in Italia. E il perché? E gli enormi dazi doganali e i non meno enormi dazi di consumo. E il perché del perché? Le spese enormi che rovinano il bilancio di una nazione pagata che vuole farla alla grande, che vuol figurare tra le grandi potenze e conseguentemente tenere un esercito del tutto sproporzionato alla propria potenzialità economica.

Le nostre entrate arrivano a circa 1500 milioni. Settecento milioni vanno per gli interessi dei debiti, 350 per l'esercito e la flotta, 200 per spese di riscossione, in modo che rimangono 250 per tutti gli altri servizi d'agricoltura, lavori pubblici, istruzione, giustizia, lista civile di 16 milioni in oro ecc. ecc. Ora 250 milioni ci vorrebbero per l'agricoltura e i lavori pubblici. Di qui il mallestere le condizioni tristissime di tutta la Sardegna (un giorno il granaio d'Italia) e di tante e tante altre provincie del regno che vanno spopolandosi per l'emigrazione in America: di qui il malcontento di tutto un popolo così paziente e così frugale, così facile a contentarsi anche di poco; ma chi assolutamente non sa più adattarsi a soffrire deficienza persino di pane, di polenta e di legumi mentre vede sciupare centinaia e centinaia di milioni tutto a vantaggio di una cricca non mai sazia di comodità, ambiziosa e piena di capricci, cricca che bisogna chiamare all'ordine e mettere al muro come suol dirsi, se si vogliono risparmiare seri guai alla patria.

Lasciamo pure da banda il caffè, lo zucchero, il petrolio e anche la carne, ma che dire d'un governo che pretende rappresentare il paese e mantiene il sale a 40 cent. con 4000 morti all'anno di pellagra, spende 400,000 lire per soccorrere l'agricoltura e poi non vuol saperne di risparmiare una ventina di milioni sopra i 350 che si spendono per la guerra.

Lo Stato sono io, diceva Luigi XIV, e l'Italia siamo noi ripetono e hanno sempre ripetuto i signori della camorra che comanda in Italia, siamo noi, e quando facciamo i nostri interessi, va da sé che facciamo anche quelli della nazione.

Sembra però che il popolo la intenda in modo diverso; e se non si cambia la musica, ne vedremo di brutte.

Napoli — Altre rivelazioni sui trovatelli. A proposito nelle infamie che si commisero per tanti anni dell'ospizio di trovatelli di Napoli, ecco che cosa scrive la *Libertà Cattolica* di Napoli:

« Moriva, nella casa di un signore, un bambino, dalla cui esistenza dipendeva una grossa eredità. Il padre, che, se potevasi rassegnare al destino che gli toglieva il figlio, non voleasi egualmente sottomettere alla privazione delle sue speranze finanziarie, pensò ad un espediente efficacissimo per non perdere l'eredità... ed anche per fare il vantaggio e la fortuna di un povero figlio della Madonna. Ed accordatosi non si sa con chi della Santa Casa dell'Annunziata, (certo con alcuno dei tre governatori), ma non senza il sacrificio di qualche sommità, avrebbe portato all'Annunziata il cadavere del bambino morto, e ne avrebbe preso invece un bambino vivo, tra quelli ricoverati nella Santa Casa.

Tratterebbesi, né più né meno, che una sostituzione di persone, di una questione di stato, della quale (se fosse vera) il Procuratore del re dovrebbe occuparsi. Poiché è vero che il bambino della Santa Casa sarebbe sottratto alla morte, mercé questo stratagemma del suo nuovo improvvisato padre putativo, ma è vero pure che a questo modo si sarebbe tolto ai legittimi eredi il patrimonio, per impossessarne un falso erede! Senza dire, che si sarebbe commesso un altro danno contro la Santa Casa, accrescendo di un numero quella tale media della mortalità, avverso alla quale i governatori della stessa Santa Casa da più giorni così strenuamente bartagliano! E si aggiunge, che questa novella sarebbe stata narrata nientemeno che da uno dei componenti della Giunta provinciale amministrativa e della stessa commissione d'inchiesta ».

Roiate — La Manna di S. Benedetto. — Scrivono all'Osservatore Romano:

« La sacra pietra, su cui lasciò la perfetta impressione del suo corpo il nostro beato Padre San Benedetto, ha nuovamente trasudato per sette giorni consecutivi.

In tutto questo tempo è stato un continuo accorrere di pellegrini al divoto Santuario per venerare la fortunata lapide. Molte persone dei paesi circovicini, che per lo innanzi si erano mostrate restie nel credere al prodigio, avendo in questa circostanza avuta l'opportunità di osservarlo coi propri occhi, si sono pubblicamente ricredute.

Due fatti degni di particolare menzione sono accaduti entro il trascorso mese di maggio. Una povera contadina di Roiate, che soffriva acuti dolori nel costato destro, appena applicatasi nella parte infera una corona già strofinata sul trasudante masso, sentìsi immediatamente guarita. Il giorno poi 30 del mese trascorso maggio, un drappello di pie giovinette di Olevano Romano, si recò in divoto pellegrinaggio a questo Santuario col vivo desiderio di veder trasudare il venerato sasso, che al loro arrivo si trovava perfettamente nel suo stato normale.

Non può ridirsi il fervore, con cui quelle anime innocenti, che pochi giorni innanzi si erano nutrite per la prima volta del Pane degli Angeli, si posero a pregare il Santo, affinché le avesse fatte degne di tanta grazia. I loro voti non rimasero inascoltati, poiché dopo qualche tempo, esse videro meravigliate e commosse la sacra pietra stillar sudore da tutte le parti. L'ora si era fatta già tarda, e quelle fanciulle, piene il cuore di riconoscenza verso il santo Patriarca, se ne partirono tutte festose al grido di « Viva S. Benedetto ».

Nel momento in cui scrivo, ore 8 1/2 antimeridiane, la sacra pietra trasuda ancora ».

ESTERO

Bulgaria — La principessa Elisabetta Wolkonski. — Scrivono da Sofia, 23 maggio:

E' morta la principessa Elisabetta Wolkonski che parecchi anni or sono si convertì segretamente al cattolicesimo, abiurando la falsa religione nella Chiesa di S. Alessandro in Milano, nelle mani del barnabita padre Cesare Tondini de' Quarenghi.

Alla defunta principessa si deve il riannodamento delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e la Russia nei primi mesi del 1887, prima ancora che si fosse decisa di abbracciare il Cattolicesimo. Fu allora nominato rappresentante della Russia il signor Iswolski.

E' alla principessa Wolkonski che si deve l'opera russa: *O Iserlivi* (Della Chiesa) pubblicato dal Behr di Berlino. Essa adimmostrò un vero studio profondo dei Padri e della storia ecclesiastica.

Quell'opera fu dal Santo Sinodo giudicata degna di un volume abbastanza grosso del Belaeff, col'intenzione di confutarla.

Lo stesso marito principe Wolkonski recossi a Santa Caterina per domandare il D. P. Lagrange domenicano suo confessore. Da qualche tempo la sua conversione al Cattolicesimo non era più un segreto per nessuno; pubblicamente assisteva alla Messa a Santa Caterina.

Le sue ultime parole furono: Sono felice di appartenere alla vera Chiesa di Gesù Cristo! Ed ora che è morta la sua azione si manifesta più efficace di quella già efficace, che esercitava in vita.

Inghilterra — Il 13 centenario del battesimo. — In questi giorni si celebra con grandi feste in Inghilterra il 13 anniversario della conversione di Etlhelbert, primo re cristiano di Kent, per opera di S. Agostino e dei suoi monaci mandati da S. Gregorio Magno ad evangelizzare le isole britanniche. E' noto che una principessa franca, Berta, come S. Clotilde per le Gallie, fu potente ausiliaria all'apostolo mandato da Roma. Essa ottenne che il suo sposo accogliesse favorevolmente i missionari, ed Etlhelbert fu battezzato nel giorno di Pentecoste dell'anno 597. Nel seguente Natale, 10,000 Angli seguivano l'esempio del re di Kent.

Ci anglicani hanno spiegato un grande zelo nei preparativi di tali feste, ripromettendocene un risveglio del sentimento religioso e dello spirito di unione fra i loro adepti, così profondamente scissi, senza pensare ch'essi commemorano in tal guisa i benefici ricevuti da Roma, cui devono il tesoro della fede ed alla quale si sono poi ribellati. Certo è che le solennità devono riuscire splendide.

Da canto loro, i Cattolici, e con buona ragione, ricorderanno il felice avvenimento con allegrezze ancor maggiori di quelle dei protestanti.

Il campo, in cui, secondo la tradizione, il re Etlhelbert incontrò S. Agostino coi suoi quaranta monaci Benedettini, vedrà riuniti tutti i Vescovi d'Inghilterra, nonché numerosi altri dignitari ecclesiastici e civili, per assistere ad una imponente cerimonia. Il Vescovo di Newpor, Monsignor Hedley, Benedettino, predicherà circondato da quaranta Religiosi, del suo Ordine, richiamando l'Inghilterra all'unione con Roma. La *Catholic Truth Society* terrà un grande e festoso Congresso; in tutte le chiese cattoliche del Regno Unito si canterà il *Te Deum*.

Dalla Provincia

S. Daniele

4 giugno 1897.

Ripicchi. — La lite clamorosa promossa due anni fa dal Comune, rappresentato dal Sindaco Rainis, e dalla Congregazione di Carità, rappresentata dal Presidente Foran Barone Grancesco, contro la latteria ex sociale nelle persone del Presidente Nob. Filippo Narducci e dell'assuntore Giovanni Pascoli per rivendica del mobilio, venne decisa con sentenza 9 aprile p. dal R. Tribunale di Udine, che respinse la domanda degli attori del Comune e della Congregazione di Carità e li condannò a rifondere ai convenuti L. 380 per spese di lite e inoltre le conseguenti.

Così il Comune e la Congregazione hanno saviamente tutelati gli interessi dei loro amministrati che, a questi chiari di luna, dovranno con qualche tassa suppletoria esilararsi.

Apio.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 5 giugno — a. Bonifacio m.

Fiere e Mercati della Provincia  
Domani, 5 — Battrio — Cividale — Pordenone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico del 4 giugno

Udine Riva Castello — All. sul mare m. 130, sul suolo m. 20  
Ore 8 ant. term. 21.2 | Stato atm. vario  
Min. Ap. notte 15.2 | VENTO N  
Barometro 749 | Press. calante

JERI: vario e pioggia  
Temperatura: Mass. 29.4 | Media 231,25  
Min. 17.4 | Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico  
Leva o. di Roma 4.22 (Leva 7.33  
SOLA Passa al merid. 12.44 | LUNA Tram. 23.—  
(Tramonta 19.50) (Età gior. 4

Si pregano quegli associati a cui scade l'abbonamento, sia trimestrale sia semestrale ed anche annuo, a volerne mandare l'importo.

Offerte pel Congresso Eucaristico di Venezia

Parrocchia di Porpetto L. 24 — id. di S. Giacomo di Ragogna L. 5 — id. di S. Pietro in Carnia (2 off.) L. 1,70 — id. di Rodeano L. 7 — Sacerdote Luigi Del Bianco Vicario alla Metropolitana L. 3.

Totale L. 40,70

Somma precedente » 1563,60

Assieme L. 1604,30

Pellegrinaggio alla tomba del Beato Gregorio Barbarigo nel secondo centenario della morte promosso dal circolo universitario cattolico S. Tommaso d'Aquino

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo la seguente circolare:

Celebrandosi nel p. v. giugno in Padova solenni feste centenarie per commemorare il secondo centenario della morte del Beato Gregorio Barbarigo, quest' Circolo Universitario Cattolico deliberava di promuovere un Pellegrinaggio alla sua tomba, che si venera in questa Cattedrale.

Fu sprone al divisamento non solo il desiderio di tributare un pubblico omaggio di credenti e d'italiani al grande e sapiente Vescovo riformatore, che ritrass fedelmente nella sua vita e nelle sue istituzioni il santo Arcivescovo di Milano, S. Carlo Borromeo, ma ancora il pensiero che gli studenti cattolici dell'Università di Padova hanno un particolare dovere di manifestare la loro venerazione a Colui, il quale, oltrechè gloria della Chiesa Cattolica, è pure illustre vanto e decoro di questo Ateneo, dove ricevette la Laurea dottorale in Diritto Canonico e Civile nell'anno 1655.

Perciò i giovani del Circolo S. Tommaso d'Aquino fanno appello ai loro compagni cattolici dell'Università e nello stesso tempo a tutti coloro che hanno insegnato o studiato nella stessa Università, appartenenti alle provincie dell'antica Repubblica Veneta, ad intervenire al Pellegrinaggio alla tomba del Barbarigo, che si farà il 20 del p. v. giugno, giorno il più solenne delle feste centenarie. Questo pubblico omaggio

sarà una bella manifestazione religiosa ed avrà inoltre l'altissimo significato di mostrare al mondo come bene si possa assomigliare la pietà allo studio, la Scienza alla Fede.

I soci del Circolo Universitario Cattolico sperano che la proposta, già approvata e benedetta da S. E. R. ma Mons. Giuseppe Callegari, Vescovo di Padova, ed incoraggiata dall'illustre Conte Comm. Paganuzzi e da altri insigni campioni del Laicato Cattolico in Italia, sarà bene accolta dai loro compagni di studio e molto più da tutti coloro che addottoratisi in quest'Ateneo, amano di far pubblica professione delle loro credenze religiose.

Preghiamo pertanto la S. V. Ill.ma a volere aderire al proposto Pellegrinaggio e dare la maggior diffusione al presente manifesto.

Padova, 20 maggio 1897.

La Presidenza.

PROGRAMMA DEL PELLEGRINAGGIO

Ore 8 e un quarto — Messa bassa pontificale celebrata da S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe Callegari, Vescovo di Padova, con Allocuzione e Comunione generale.

Ore 9 e un quarto — Colazione con caffè e latte.

Ore 10 e mezza — Assistenza in posti riservati alla Messa pontificale, che verrà celebrata in Duomo dall'Emo Cardinal Giuseppe Sarto, Patriarca di Venezia.

Ore 14 — Solenne adunanza del Circolo Universitario.

Ore 16 — Pranzo sociale.

NB. — Coloro che vorranno rimanere la sera della domenica ed il lunedì, potranno assistere alla grande processione ed alle feste in onore del Beato, che verranno celebrate in Seminario.

Norme e Regolamenti del Pellegrinaggio

1. Il Pellegrinaggio avrà luogo il 20 p. v. Giugno (Domenica).  
2. La tassa d'iscrizione è di Lira una. Per chi volesse partecipare al pranzo sociale, la tassa è di Lire cinque, compresa l'iscrizione.  
3. Il tempo utile per le iscrizioni si chiude col 10 Giugno.

4. Le tessere si potranno ritirare presso i seguenti incaricati:

Per la città di Padova, R.mo Prof. D. Tommaso Dott. Lancero, Seminario Vescoile. — Id. di Venezia, Dott. Agostino Vian, S. Maria Formosa, 5254. — Id. di Verona, Prof. D. Marcellino Simoncelli, Canonica SS. Apostoli. — Id. di Bergamo, R.mo D. Clizia Bertolotti, Piazza Pontida, n. 2. — Id. di Brescia, presso il Segretario del Comitato Diocesano, Via S. Brigida, 335 bis, ovvero presso la Direzione del *Cittadino di Brescia*. — Id. di Vicenza, Prof. D. Attilio Caldana, Seminario Vescoile. — Id. di Treviso, Prof. Antonio Bottero, Seminario Vescoile. — Id. di Bassano, Sig. Antonio Sterni. — Id. di Udine D. Carlo Riva, Segretario Arcivescoile. — Id. di Este, Prof. D. Giuseppe Allavena, Collegio Manfredini. — Id. di Lendinara, Dott. Lorenzo Lorenzoni. — Id. di Zara (Dalmazia), Cav. Simeone Krekich, Consigliere Aulico.

Per le altre città le tessere si potranno ritirare direttamente presso l'Assistente Ecclesiastico del Circolo, R.mo Prof. Mons. Giuseppe Alessi nel Seminario di Padova, col quale pure corrispondano i suddetti incaricati, o chiunque desidera ulteriori schiarimenti.

Concorso a cattedre di Pedagogia nelle Scuole Normali maschili e femminili

E' aperto il concorso per titoli e per esami alle cattedre di Pedagogia, che sono o saranno vacanti nelle scuole normali maschili e femminili sino a tutto il mese di ottobre prossimo; colle norme che seguono: « I concorrenti devono inviare al Ministero (Direzione generale per l'istruzione normale e primaria) non più tardi del 30 giugno corrente; i seguenti documenti:

1. la domanda in carta da bollo da Lire 1,20 con una breve narrazione degli studi fatti e degli uffici tenuti nell'insegnamento e con la indicazione del domicilio;

2. l'attestato di nascita, dal quale risulti che non oltrepassino i 40 anni di età a tutto il mese di ottobre prossimo, a meno che si tratti di persona in servizio attivo, come insegnante di ruolo negli istituti governativi, o che abbia già prestato o presti servizio governativo con diritto a pensione di riposo;

3. la laurea universitaria in filosofia, ovvero il titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

4. il prospetto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario, o il prospetto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione e di promozione dell'intero corso, se il diploma è stato conseguito in uno degli istituti superiori di magistero femminili;

5. l'elenco in carta semplice di tutti i documenti, i quali devono essere spediti insieme con la domanda e non in pacco a parte.

La Commissione esaminatrice, a tenore dell'art. 2 del regolamento 3 dicembre 1896, n. 592, esaminati e paragonati tra loro i titoli, designerà i concorrenti ammessi alle prove di esame, che saranno tre:

1° lo svolgimento per iscritto di un tema di Pedagogia per il quale sono assegnate 6 ore;

2° una discussione tra il candidato e la Commissione, che durerà non meno di un'ora;

3° una lezione pubblica della durata di almeno 45 minuti su tema estratto a sorte tre ore prima.

La Commissione esaminatrice compilerà

una sola graduatoria degli eleggibili, i quali potranno essere nominati, secondo il bisogno e le esigenze del servizio, dal 16 ottobre prossimo col grado di reggente e con lo stipendio di L. 2200 annue.

**Il mariuolo condannato**

Quell'individuo che commise la truffa dei francobolli al negoziante Cucchini in via Gemona e da noi accennato in cronaca il primo giugno, rileviamo dai giornali di Padova che colà esegui truppe consimili, ma che al fine scoperto, fu riconosciuto per un tal Scarsanella il quale arrestato subì per citazione direttissima il processo e quindi condannato a parecchi mesi di reclusione. Poi verrà passato probabilmente a Treviso e poi ad Udine, dove dovrà rispondere delle sue poco gradite imprese.

**Cane idrofobo?**

Jer' l'altro l'uscire giudiziario Sig. Gio. Batta Zucchi portatosi a Godia per notificare un atto a certo Tassini Fabio fu Tomaso, quando fu nel di lui cortile venne improvvisamente morsicato dal suo cane ad un polpaccio.

Recatosi subito ad Udine lo Zucchi si portò dal Dottor Cav. Franzolini e questi gli cauterizzò la ferita.

Denunziato ieri il caso all'ufficio sanitario municipale fu proceduto sollecitamente al sequestro del cane, e rimarrà in casa del canicida parecchi giorni in osservazione.

**All' Ospedale**

Venne ieri medicato Francescutti Luigi d'anni 18 da Udine per ferita accidentale lacerato-contusa riportata alla regione sottomascellare sinistra guaribile in cinque giorni.

Ieri venne accolta d'urgenza Eustacchio l'iemonte Teresa da Buia per rottura della capsula articolare del piede destro con fuoruscita del capo articolare della tibia, avvenuta alle ore 5 di ieri ritenisi in seguito a caduta.

**L'art. 72 della legge di P. S.**

Verso le ore 15 di ieri in piazza S. Giacomo venne dichiarato in contravvenzione il facchino Cagnelli Pietro fu Pietro d'anni 44 da Udine, perchè quantunque avvisato più volte di munirsi della prescritta licenza si rifiutava di chiederla in base all'art. 72 della legge di P. S.

**Consiglio di Leva**

Distretto di Palmanova	
Sedute dei giorni 1 e 2 giugno 1897.	
Abili di I. categoria	N. 104
» II. »	» 67
» III. »	» 5
In osservazione all'ospedale	» 30
Riformati	» 18
Rivedibili	» 8
Cancellati	» 5
Dilazionati	» 9C
Renitenti	» 9C
Totale N. 327	

**Società Cattolica d'Assicurazione**

La «Gazzetta delle Assicurazioni» di Bologna dopo di aver presentato il bilancio della Società Cattolica di Assicurazioni, dell'esercizio 1896, così si esprime riguardo ad essa:

«La Società Cattolica di Assicurazione ci mostra un bilancio chiaro e nella sua modestia appare all'evidenza: la serietà degli intendimenti; la prudenza che ne costituisce la forza; il progredire che è il coronamento dell'operosità intelligente.

Noi non giudichiamo una Società alla stregua di principi religiosi o politici; ma non per questo non ci asterremo di applaudire agli amministratori della Società Cattolica d'Assicurazione i quali hanno per unico e solo scopo il bene degli agricoltori, tanto più che questa Società, coll'avvenire fulgido che ha innanzi a sé, potrà riescire di grande utilità al nostro paese.»

Agente Generale per la Provincia di Udine della Società Catt. di Assicurazione, è il cav. UGO LOSCHI con ufficio in via della Posta n. 16.

Il sig. LOSCHI è pure incaricato a ricevere sottoscrizioni di azioni per il ramo incendi.

**Bachicoltura**

Comunicazione del Ministro di agricoltura: I bachi sono parte nella quinta età e parte al bosco.

Gli allevamenti si sono trovati in condizioni soddisfacenti, salvo in talune località specialmente del Veneto, dove la umidità dei bachi, determinano disuguaglianza nelle partite. Qualche perdita si è verificata per macilienza e calcino. La foglia del gelso, appena sufficiente in località elevate, e dove ebbe a soffrire per il freddo, si mantiene altrove di buona qualità ed abbondante. Il prezzo di essa varia dalle L. 3.50 alle 10 al quintale. Riguardo al prezzo dei bozzoli nulla di preciso vi è fin qui; però le offerte di piccole partite, sin qui fattesi, lasciano presumere che esso possa aggirarsi intorno alle L. 2.90 per i bozzoli inuocciati e le L. 3.20 per i gialli puri.

**Mercato della foglia di gelso**

Oggi venduti approssimativamente quintali 90 con bastone al prezzo di L. 6.70 a 12.25 al quintale e circa quintali 10 senza bastone al prezzo di L. 12 a 16 al quintale.

**BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE**  
Società anonima a capitale illimitato

**SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1897**

10.º mese d'esercizio 30 aprile 1897	11.º mese d'esercizio 31 maggio 1897	10.º mese d'esercizio 30 aprile 1897	11.º mese d'esercizio 31 maggio 1897
<b>ATTIVITA'</b>		<b>Patrimonio Sociale</b>	
53,159.47 Numerario in Cassa	31,107.20	51,740.— Capitale	51,740.—
726,523.63 Cambiali in Portafoglio	755,919.35	3,689.92 Fondo di Riserva	3,689.92
<b>Conti corr. con Banche e Corrispondenti</b>		<b>PASSIVITA'</b>	
788.40	788.40	593,551.92 Depositanti a risparmio	585,902.78
7,165.—	7,165.—	11,447.46 Depositanti in Conto Corr.	11,485.17
11,660.85	11,963.85	<b>Conti corr. con Banche e Corrispondenti</b>	
6,574.50	6,584.50	75,580.—	98,930.—
38,483.65	37,583.65	38,083.65	37,583.65
12,000.—	12,000.—	12,000.—	12,000.—
590.—	566.67	59,904.—	49,950.—
<b>Totale della Attività</b>		<b>Totale della Passività</b>	
856,545.55	863,675.62	845,997.95	851,281.47
<b>Imposte e tasse</b>		<b>Utili lordi dep. dagl'int. pass. a tutt'oggi e Risc. eserc. precedente</b>	
2,609.—	3,220.35	18,156.61	15,614.50
859,154.55	866,895.97	859,154.55	866,895.97

**IL SINDACO** IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CASSIERE  
Casasola avv. cav. Vincenzo MISSITINI nob. mons. Tito G. MIOTTI O. POLITI

**OPERAZIONI**  
La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 13, e fa le seguenti operazioni:  
Riceve depositi in CONTO CORRENTE CON CHEQUES al 3 1/2 0/0  
» » a RISPARMIO LIBERO » 3 1/2 0/0  
» » a PICCOLO RISPARMIO FINO a L. 1000 » 3 3/4 0/0  
con versamenti non superiori a L. 50 per giorno

a RISPARMIO VINCOLATO a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.  
Accorda PRESTITI A SOCI E NON SOCI, CON DUE PIRME, al tasso del 5 1/2 al 6 0/0 a seconda delle scadenze.  
ANTECIPA SOMME con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accettati alla Banca.  
APRE CONTI CORRENTI anche con garanzia cambiale.  
INCASSA Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.  
RICEVE A SEMPLICE CUSTODIA Valori e Carte pubbliche.  
Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.  
Le azioni della Banca, del valore di Lire VENTUNA E CENT. 50, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'istituto. — Gli interessi si contengono al NETTO da ogni trattenuta. — Per i depositi in oro i tassi sono ridotti di 1/2 p. 0/0 per ogni categoria.

**Pensiero morale**

L'Opera della Dottrina cristiana è opera di pietà filiale verso Dio, del quale aumenta la gloria; d'imitazione di Gesù Cristo, di cui si serve a dilatare il regno; di giovamento alla Chiesa perchè la rigenera e le alimenta i figliuoli, d'insigne carità verso il prossimo; di vantaggio a sé stessi.

**Libreria del Patronato**  
UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

**IN CORSO DI STAMPA**  
NUOVISSIMA PUBBLICAZIONE

**BREVI MEDITAZIONI** in tutti i giorni dell'anno raccolte da ROBERTO MENINI cappuccino Arcivescovo di Filippopoli. — Opuscolo di pagine 176 con elegante copertina a cromo — centesimi 15 la copia, lire 12 al cento.

Ecco come l'autore presenta il suo lavoro:  
«Che la meditazione quotidiana delle Massime eterne sia un potentissimo alimento per l'anima cristiana, è opinione sì comune fra i Santi Dottori della Chiesa, da rendere superflua ogni altra prova. Numerosissimi sono i libri che offrono ai fedeli questo pascolo salutare. Era essi, senza alcuna pretensione, appare anche il mio. Perché, direte voi, uno di più, se ne sono già tanti? Eccovi la risposta: I più fra i libri accennati trattano la materia abbastanza diffusamente, e fanno benissimo. Ma molte anime cristiane o non han tempo, o (diciamolo pure) non hanno pazienza a legger lunghi trattati. Vi sono inoltre molti sacerdoti spesso assai occupati nell'esercizio del sacro ministero. Molti religiosi e missionari, trovandosi in lunghi viaggi, non possono recar seco libri voluminosi. A molte anime pie basta proporre un qualche breve punto da meditare, ed esse facilmente lo svolgono da sé. Ma soprattutto il popolo, il povero popolo, pur inclinato alla pietà, ma oppresso da mille cure esteriori, ha bisogno di avere in pronto qualche massima eterna brevemente e chiaramente esposta, sulla quale possa fissare ogni giorno qualche breve riflessione. Per queste anime è destinato il mio libretto. Nulla di nuovo esso contiene. Sono piccole sementi qua e là raccolte, che, gettate in un cuore cristiano, possono dar frutti ubertosi di santificazione.  
Del resto nulla è chi pianta, nulla chi coltiva; l'incremento viene dall'Alto. Affido perciò il mio libretto al S. Cuor di Gesù, sotto la protezione della Vergine Maria e di tutti i santi, sempre ossequente al giudizio della santa Madre Chiesa.»

**ULTIME NOTIZIE**

**La missione pontificia in Inghilterra**  
Roma 3. — Credo sapere che la missione incaricata di portare alla Regina Vittoria la felicitazione del Papa comporrassi di mons. Sambucetti ambasciatore di mons. Granito di Belmonte di Mons. Vay e della Guardia Nabile Conte Muccioli.  
**Il re del Siam dal Papa**  
Roma 3. — Il Re del Siam partendo dal Gran Hôtel visiterà il Papa domani alle 16

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 giugno a L. 104.91.  
(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 maggio al 7 giugno per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.—

**Sete**  
LIONE, 2 — Affari calma; prezzi sostenuti.  
Passarono alla condizione:  
Organzini B 25 B 36 B 61 Cg. 5246  
Trame B 4 B 24 B 28 Cg. 2016  
Greggio B 19 B 63 B 82 Cg. 6292  
Pesate B 3 B 192 B 135 Cg. 6304

Totale B 51 B 255 B 806 Cg. 20298

**Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vague Venezia**

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta
Americano idem	Reya-loil Splendor Adriatico	L. 21.35 > 22.70 > 21.20	Chilo 29. <sup>500</sup> > 23. <sup>500</sup> > 29. <sup>500</sup>

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

**Oli**  
NAPOLI, 3 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 63.37 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 63.66 — pel 10 ottobre 63.81 — pel 10 agosto 70.32 — pel futuro 70.39 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 62.68 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 63.08 — pel 10 ottobre 63.61 — pel 10 agosto 64.52 — pel futuro 64.78.

**Grani**  
VERONA, 2 — Mercato del grano: Frumenti e frumentoni aumentati. Miei stazionari.  
Frumento fino da L. 22.75 a 23.25 — buono mercantile da 21.75 a 22.25 — basso da 20.75 a 21.— — Granoturco pignoletto da 12.50 a 13.— — nostrano colorito da 11.75 a 12.25 — basso da 10.50 a 11.00 — Segala nuova da 13.50 a 14.— — Avena nuova da 13.50 a 14.— — Riso nostrano da 23.— a 24.50 — berlone da — a 00.— — giapponese riprodotto da — a — fioritone da 46.— a 47.— — Riso fioritone da 44.50 a 45.— — fino fino da 45.— a 46.— — mercantile da 42.— a 43.— — basso da 41.— a 42.—

**Disposizioni carcerarie**

Roma 3. — Le autorità dirigenti le carceri giudiziarie di Venezia, Verona e delle altre principali città ebbero ordine che gli arrestati a disposizione degli uffici di pubblica sicurezza vengano custoditi nelle carceri medesime divisi però dai condannati e da coloro che sono sotto processo.

**Il Re del Siam a Roma**

Roma 3. — E' arrivato il Re del Siam col seguito. Fu ricevuto cordialmente alla stazione dal Re e dal principe di Napoli colle loro case militari e dalle autorità cittadine.  
Una compagnia allievi carabinieri con musica e bandiera rese gli onori militari intorno della stazione. Quindi i Sovrani e il principe di Napoli in vetture scoperte recaronsi al Quirinale.  
Lungo il percorso le truppe sono schierate dalla stazione al Quirinale. Le musiche suonavano l'inno siamese mentre passava il corteo Reale. Dappertutto folle. Il Re del Siam fu ricevuto al Quirinale dalla Regina e dalla principessa di Napoli.  
Quindi Re Umberto presentogli i grandi ufficiali dello stato. Frattanto facevansi salve di artiglieria. Gli edifici pubblici sono imbandierati. Il tempo è splendido.

**La crisi in Spagna**

Madrid 3. — Canovas intervistato dichiarò che dimettendosi volle sottoporre alla regente la questione di fiducia. La reggente consulerà oggi i presidenti della Corte ed altri uomini politici; credesi che la questione si risolveva sabato.  
Madrid 3. — In seguito al Consiglio dei ministri, la reggente accettò le dimissioni del gabinetto. Credeasi che Sagasta sarà incaricato di comporre il nuovo gabinetto.  
Il generale Martinez Campos verrà nominato capitano generale di Cuba

**Un ricevimento**

Vienna 3 — L'imperatore ricevette stamane in udienza collettiva i vicepresidenti della Camera Abrahamovioz e Kramarz ed i presidenti dei club che costituiscono la maggioranza.  
Vienna 3 — Ricevendo i vice-presidenti della Camera, l'imperatore esprime riconoscenza per la forma e perseverante direzione da essi data ai lavori parlamentari, e il profondo rammarico che la sessione sia riuscita sterile, sebbene vi sarebbe stato tanto da fare per il benessere economico-sociale delle popolazioni.

**Il Presidente del Brasile**

Rio Janeiro 3 — Dicesi imminente il ritiro del presidente della confederazione, Moraes.

**Notizie di Borsa del giorno 4 giugno 1897**

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 99.25
» fine mese	> 99.45
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99.—
Rendita austriaca	F. 102.—
Camb. valute Francia chèque	L. 104.90
» Germania »	> 129.10
» Londra »	> 26.30
» Banconot Aust. »	> 220.50
» Corone »	> 110.—
» Napoleoni »	> 20.94
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 95.80

TENDENZA: buona

**La guarigione**

DELLE ACIDITÀ del DOLORE o BRUCIORI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA o STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

**China Pacelli (China granulare effervescente)**  
Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.  
Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSEM, che dà tanta noia.  
Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causata da tutti i loro malanni.  
Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**  
(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si riarferano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allentano la forfora.

**Gratis** ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

**Catramterpeni Pacelli** Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

**DEPOSITO**

per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di KONGSBRUNN - ROHITSCH

efficacissima contro la diaterite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica. Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.

Vendesi presso i sigg. f.lli Dorta Udine.

**S. DANIELE - FRIULI**

**Giovanni Liva e Comp.**

NEGOZIANTI MANIFATTURE - MERGERIE - FILATI SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito. Stoffe Nazionali ed Estere Depositi e confezione: Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine. Prezzi di massima convenienza

**Campioni a richiesta**

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

<p><b>L. 4.</b> un vestito foulard del Giappone alto metri 1,20, metri 4 sufficiente per un elegantissimo vestito da signora. Per ogni metro in più L. 1.</p>	<p><b>L. 3,60</b> un vestito di metri 6 chevrot vigogna alto m. 0,90 sufficiente per un vestito da signora. — Ogni metro in più L. 0,60.</p>	<p><b>L. 6.</b> un vestito metri 6 stoffa Sport lana mouer alta metri 0,90 sufficiente per un vestito da signora. Ogni metro in più L. 1.</p>	<p><b>L. 4,40</b> un vestito metri 4 stoffa per signora pique operato alto m. 1,30. — metro in più L. 1,10. — M. 7 mussola lana alta centim. 80 L. 5,25.</p>	<p><b>L. 5,95</b> un vestito per uomo metri 3 chevrot pura lana bleu, nero o marrone alto metri 1,40. — Ogni metro in più lire Due.</p>	<p><b>L. 7,50</b> un vestito m. 3 chevrot lana alto m. 1,40 nei colori grigio o fantasia per la stagione estiva. — Ogni metro in più L. 2,50.</p>	<p><b>L. 11,95</b> vestito per uomo m. 3 chevrot lana pettinata finissima nei colori bleu, grigio, nero, marrone o fantasia. Ogni m. in più L. 4.</p>	<p><b>L. 15</b> metri 3 aya inglese stoffa lana pettinata finissima, nei colori piombo, grigio, nero, marrone o bleu. — Stoffa pettinata finissima al m. L. 5.</p>	
<p><b>L. 19,50</b> 3 metri stoffa pattinata inglese detta zigrino alto 1,50 per vestiti da sposa ed abiti di lusso, disegni uniti o colorati.</p>	<p><b>L. 10</b> un vitello colorato di Carnelio uso bulgare sufficiente per cinque paia di tomaie — altri vitelli a L. 8,50.</p>	<p>Prima Casa di liquidazione permanente <b>MICHELE DE-CLEMENTE</b> MILANO - Via Speriari, 6 - MILANO (GRANDI MAGAZZINI DELLA CESSATA COOPERATIVA COMMERCIALE) Per grossissimi blocchi in generi Stoffe e Chincaglierie che la Casa vuol liquidare in uno stesso tempo ha compilato i seguenti pacchi che sono sempre stati l'ammirazione di coloro che ne hanno fatto acquisto. Continua l'esposizione di tutte le merci con ingresso libero e vendita.</p>				<p><b>L. 2.</b> vestito per signora m. 8 fanelina inglese, alta m. 0,60. Taglio vestito satin di Alaxia m. 7 alto cent. 70, qualunque colore L. 3,25.</p>	<p><b>L. 9.</b> metri 6 crepton lana finissima inglese alto m. 0,90; altra lana a Jacquard o alpaga, sufficiente per un vestito da signora. Ogni metro in più L. 1,50.</p>	
<p><b>L. 3,50</b> un paio scarpe gialle per uomo qualunque grandezza — altre scarpe a lire 6,50, L. 8,50. L. 9 nera, di verde e colorate. Tomaie per stivalini in vitello con elastici L. 2,75, L. 3,50.</p>	<p><b>PACCO CAMPIONE della «RICCHEZZA» VALORE L. 50 per sole L. 12,50</b></p>	<p><b>PACCO CAMPIONE N. 9 VALORE L. 40 per sole L. 10</b></p>	<p><b>PACCO MIRACOLOSO VALORE L. 50 per sole L. 10</b></p>	<p><b>PACCO «RECLAME» N. 13 per l'Acqua Chinina De-Clemente VALORE L. 55 per sole L. 16,50</b></p>	<p><b>L. 1,75</b> un paio pantofole elegantissime per uomo o signora, nei numeri 24-25-26-27-28-29-31; altre pantofole a L. 1,25, L. 1,50.</p>			
<p><b>L. 0,75</b> un cappello forma Oberdan. Idem altre forme a L. 0,35, L. 1,25, L. 1,75, L. 2,50. Cappelli duri a L. 1,80, L. 2,50 e L. 4,75.</p>	<p>1. Tre metri chevrot inglese, altezza m. 1,40 sufficiente per un vestito da uomo, oppure 6 m. chevrot alto m. 0,90, sufficiente per un vestito da signora. 2. Un paio di calzoni chevrot, altezza m. 1,10 per 1,20, oppure 3 metri di lana parisiense e seta alta 0,90, sufficiente per una camicetta per signora. 3. Una maglia per uomo, oppure un copribusto lana. 4. Un paio mutande per uomo, oppure un cabaret elegantissimo coi ritratti delle LL. AA. Savoia-Petrovich. 5. Sei fazzoletti orlati. 6. Tre paia calze, oppure un ginocchio della tombola completo. 7. Una cravatta seta, oppure un paio allaccia calze di seta. 8. Una posata in metallo bianco; cucchiaino, forchetta e coltello con manico nero. 9. Un sottobianco in metallo. 10. un anello per tovagliolo. 11. Un tovagliolo di cent. 60 per 60. 12. Una scatola di cipria veloutine prof. 13. Tre pezzi di sapone in scatola. 14. L'abbonamento per un anno al giornale <i>La Ricchezza</i>. Per spedizione aggiungere L. 1. Spedizione anche contro assegno col l'anticipo di L. 2.</p>				<p>Allo scopo di poter introdurre in tutte le famiglie la mia deliziosa Acqua Chinina, specialità di ultima scoperta, incomincio la vendita del seguente pacco campione di un valore di L. 55 per sole L. 16,50: 1. Taglio di m. 3 di chevrot inglese, qualunque colore, altezza m. 1,40 sufficiente per un vestito da uomo, stoffa finissima e di durata, di un valore di L. 25, oppure m. 9 di satin di Alaxia finissimo colore e disegni specialmente assortiti, alta m. 0,70, sufficiente per un vestito da signora ultima novità della stagione. 2. Un servizio da tavola per 6 persone composto di <b>40 pezzi e cioè:</b> 1. Una tovaglia damascata m. 1,50 per 1,50. 2. Sei tovaglioli puro lino garantito. 3. Sei coltelli per tavola. 4. Sei forchette. 5. Sei cucchiaini. 6. Sei sottobianchi in metallo. 7. Sei anelli per tovaglioli. 8. Due sottobianchi. 9. Una saliera in metallo con porta stecchi in nickel. 10. Un rompinocce. 3. Un asciugamano a spugna. 4. Una bottiglia di Acqua Chinina De-Clemente, che la Casa mette in vendita anche isolatamente a L. 1. 5. Un elegantissimo necessario per toilette con specchio molato, notes e matita. Desiderando il solo servizio da tavola e la bottiglia di Acqua Chinina, inviare L. 8,50. Desiderando invece tutti gli altri oggetti meno il servizio da tavola, inviare L. 12,50. La spedizione è franca in tutto il Regno.</p>	<p><b>L. 0,85</b> un busto per signora di qualunque numero, altri Lire 1,50 L. 1,75, L. 3, L. 4.</p>		
<p><b>L. 1,80</b> dodici tovaglioli damascati centimetri 60 per 60, altri più pesanti lire 2,40, altri centimetri 70 per 70, lire Tre.</p>	<p><b>L. 2,25</b> un servizio da tavola, per 6 persone, composto di una tovaglia 150 per 150 e 6 tovaglioli. — Tovaglia in pezza, alta metri 1,20, L. 0,80 al metro. Idem alta m. 150 a L. 1,10 al metro.</p>	<p><b>L. 1,70</b> una camicia di lana a doppio petto. — Maglie a Lire 0,75, L. 1,50. — Mutande L. 0,75, L. 1,50 — Camicie lana pettin. inglese L. 5,75.</p>	<p>Gratis a richiesta si spedisce il <i>Grande Bollettino delle Liquidazioni</i> di Fallimento con oltre 2000 articoli ed il giornale <i>La Ricchezza</i> contenente i supplementi quindicinali di blocchi della Casa. Dirigere le richieste col relativo importo alla Prima Casa di Liquidazione Permanente <b>MICHELE DE-CLEMENTE</b> MILANO - Via Speriari, 6 - MILANO</p>				<p><b>L. 2,25</b> un Cg. suola per scarpe. — Altre a Lire 2,50 Lire 3,25 al chilogramma; — Pelli bianche a L. 1,50 l'una.</p>	<p><b>L. 1,80</b> 12 fazzoletti orlati, altri L. 2,60, L. 3, L. 5 L. 6. — 12 fazzoletti per bambini, L. 0,85, Metri 30 tela greggia alta centim. 70, L. 9.</p>
<p><b>L. 22</b> quaranta metri tela di lino alta centimetri 70, id. 40 metri alta centimetri 80 L. 26. Idem 40 metri alta cm. 90 L. 39.</p>	<p><b>L. 0,35</b> Un copribusto a maglia per signora. — Copribusti di seta lire 1,75 — Copribusti di lana lire 1,25, lire Due e 50.</p>	<p><b>L. 5,95</b> un remontoir di nichel 30 ore carica. — Idem qualità superiore lire 6,95. — Idem argento garantito lire Undici e 95.</p>	<p><b>L. 2,75</b> una coperta di seta per letto ad una piazza. Coperte pura seta m. 2,40 per 3,00 per letto matrimoniale, qualunque colore. Coperte di cotone da Lire 1,50, L. 3,75, Lire 5,25 e L. 7,50.</p>	<p><b>L. 3,50</b> una sveglia «Baby» con campanello. — L. 15 una sveglia a musica, a due arte — L. 11,50 un mandolino napoletano.</p>	<p><b>L. 12,95</b> un vestito confezionato, chevrot, per uomo, ed altri a Lire 15, L. 18 L. 25, L. 30, L. 35, su misura.</p>	<p><b>L. 3,50</b> un paio stivalini con elastici per signora o paia scarpini; altre a L. 4,50, L. 5,50 L. 6.</p>	<p><b>L. 14</b> 40 metri di tela bianca specialità della Ditta, alta cm. 70 — 40 metri alta cm. 80 L. 15 — 40 metri alta cm. 90 L. 18. Metri 20 Schirting alta cm. 80 L. 8.</p>	

Volete digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

**Pastangelica per Famiglia**  
pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari col l'eccesso di lavoro mentale dispongono alle diaspese, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — «Una buona ministrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.  
Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porte.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri**



è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Sammola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità».

Volete la Salute??

**Libri di devozione**  
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza, la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

**Polvere insetticida** perfetta nata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarsi ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

**Scolorina.** Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

**LAGRIME DI CHINA**  
Tónico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.  
L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine), presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Villipuzzi.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

**Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.**

1897 — TIPOGRAFIA del PATRONATO

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua **CHININA-MIGONE**

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — NIMIS FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacista — In PONTEBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

